

Cherubini Hi-Fi:

Presentazione sistema Blumenhofer/Mastersound

Presso lo storico negozio Cherubini di Roma, una presentazione di un sistema italo/tedesco di sicuro fascino. Erano alcuni anni che non rimettevo piede presso Cherubini, da sempre un punto di riferimento della Capitale non solo per coloro che ascoltano musica riprodotta in casa, ma anche per i non pochi appassionati musicisti, che possono trovare qui un catalogo veramente completo di strumenti musicali di ogni genere.

Con la consueta ottima accoglienza del padrone di casa Paolo Cherubini, due marchi di sicuro interesse come la vicentina Mastersound e la tedesca Blumenhofer, hanno presentato due sistemi molto ben concepiti e frutto anche di una sinergia produttiva e commerciale di gran valore, confermata agli ascolti protrattisi per l'intera mattina del 16 Aprile scorso.

Le eccellenti elettroniche valvolari Mastersound, presentate da Lorenzo Sanavio, hanno per l'ennesima volta confermato le ottime performance che sono in grado di garantire in ogni contesto si trovino a suonare, tanto più in questa occasione, nella quale Andrea Vitali ed un piuttosto timido Thomas Blumenhofer hanno pensato di presentare due loro diffusori con i valvolari vicentini, con un risultato veramente di gran livello sonoro. Particolarmente interessanti i diffusori tedeschi, che avevo avuto modo di ascoltare solo in un paio di mostre in maniera piuttosto veloce. L'ascolto effettuato in questa occasione ha confermato le ottime prestazioni di cui sono capaci. Questi, per preciso obiettivo progettuale, mirano ad avvicinare la riproduzione domestica a ciò che siamo abituati ad ascoltare nelle performance dal vivo.

In particolare, l'ascolto del sistema maggiore, che vedeva come protagonisti il pre e finale Mastersound PHL5 e gli eccellenti Monoblock 845 che personalmente ritengo tra i migliori finali valvolari in circolazione, con le Genuin FS3, ha evidenziato in maniera del tutto incontrovertibile una sonorità estremamente veloce e dinamica, frutto anche della buona efficienza del diffusore, nonché dotata di gran coerenza dal punto di vista timbrico, seppure quest'ultimo aspetto appaia connotato da un'estrema apertura in gamma medio alta.

Ottimo il lavoro fatto dal progettista tedesco nell'amalgamare il driver a compressione caricato a tromba (il tutto in dimensioni estremamente ridotte ed adatte a qualunque ambiente domestico) con il woofer con carico tradizionale in reflex, ottimizzando più che l'estensione in gamma bassa di que-

st'ultimo la sua velocità d'impulso, in modo da ottenere un equilibrio acustico con il medio alto veramente eccellente.

Ciò ha reso possibile anche una ricostruzione spaziale, talvolta fattore problematico in realizzazioni a tromba poco felici, di eccellente fattura, con una definizione degli oggetti sonori molto a fuoco e del tutto svincolata dal diffusore, anche in posizioni d'ascolto a distanze ridotte o disassate dallo stesso, elemento questo importante in contesti domestici di ridotte dimensioni o piuttosto vincolati come purtroppo capita a casa di molti appassionati.

Il tutto sotto la "guida" autorevole delle elettroniche vicentine, che hanno assecondato le doti velocistiche del diffusore senza mai evidenziare alcun affanno ed incertezza, come solo i veri fuoriclasse sanno fare.

Tanta qualità ma anche solidi watt garantiti dai bellissimi triodi 845 in single ended parallelo (due per finale), in grado di assecondare le qualità del diffusore dando in più quel tocco di contenuto armonico e ampiezza della scena che gli vengono riconosciuti.

Un evento decisamente soddisfacente, che a mio parere ha dato conferma delle estreme qualità degli oggetti presentati, per una volta anche frutto di una sinergia decisamente indovinata, fatto questo non sempre reso attendibile da costruttori o distributori in occasioni simili quali mostre o presentazioni al pubblico, le cui scelte a volte sembrano dettate più da fattori commerciali che tecnico/musicali.

Un plauso dunque ai protagonisti dei due marchi per la scelta operata, a testimonianza che con l'attenzione necessaria si può fornire all'appassionato un risultato valido e senz'altro concorrenziale dal punto di vista commerciale, a conferma che questa passione vive sempre e comunque di sinergie più che di solisti.

Un sentito ringraziamento a Cherubini, nella speranza che lui e gli altri operatori del mercato continuo in questo tipo di iniziative, delle quali a mio parere il pubblico ha sempre più bisogno, in un'epoca nella quale le notizie sono molte (e spesso in internet, poco attendibili) ma le possibilità di ascoltare sempre più ridotte. ■



Thomas Blumenhofer di fronte alla sua creatura.



L'impianto in ascolto. Notare le dimensioni compatte del diffusore, e la bellezza estetica (oltre che musicale) dei Mastersound.